



Rinnovato CCNL con le agenzie Interinali: più di 8mila i lavoratori interessati

Cgil Padova: «Trattativa lunga ma risultato soddisfacente sotto il profilo economico. E anche perché anche nel mondo della somministrazione le relazioni sindacali iniziano a normalizzarsi»



Cgil Padova: «Trattativa lunga ma risultato soddisfacente sotto il profilo economico. E anche perché anche nel mondo della somministrazione le relazioni sindacali iniziano a normalizzarsi» Il 22 luglio scorso è stato firmato dalle sigle sindacali NidiL CGIL, Felsa CISL e Uiltemp UIL e le associazioni datoriali Assolavoro e [Assosomm](#), il testo definitivo del rinnovo del CCNL che regola i rapporti tra Agenzie interinali e i loro dipendenti in somministrazione.

Si tratta di un'importante novità che riguarda, a livello nazionale, circa un milione di persone – questa è la cifra dei contratti firmati l'anno scorso; quelli che risultano attivi mensilmente sono circa 600 mila – mentre nella provincia di Padova gli occupati in somministrazione, nell'ultimo trimestre dell'anno scorso, sono stati 8.102.

«Ormai la somministrazione è diventata la porta principale per l'ingresso nel mondo del lavoro e una delle prime opzioni quando si deve valutare una ricollocazione lavorativa in moltissimi ambiti produttivi. Considerato, quindi, il numero crescente di lavoratrici e lavoratori coinvolti, siamo soddisfatti di quanto siamo riusciti ad ottenere al termine di una lunga trattativa, sia per i miglioramenti economici raggiunti, sia per i segnali dati dalle Agenzie che iniziano a considerarsi datrici di lavoro e non solo fornitrici di manodopera. Questo è un fatto rilevante perché significa che stanno iniziando a normalizzarsi alcune forme di rapporti sindacali che in altri settori sono date per scontate da decenni come, ad esempio, avere un referente certo per discutere i problemi di lavoratrici e lavoratori», spiega Mirko Romanato, Segretario Generale del NidiL Cgil Padova

«Tornando alla questione economica siamo riusciti ad ottenere aumenti superiori al 15% per gli istituti economici come l'indennità di disponibilità e aumenti del 20% sulle prestazioni per i lavoratori e le lavoratrici erogate dalla bilateralità, soprattutto per la salute, oltre all'introduzione di una specifica assicurazione sanitaria di settore», prosegue il Segretario Generale del Nid L Cgil Padova.



«Accanto a questo vengono anche migliorate le tutele individuali, con una particolare attenzione alla maternità , sia sui rapporti di lavoro a termine che a tempo indeterminato, alle malattie ingratescenti, alle persone migranti , al contrasto alle molestie e alle donne vittime di violenza con l'introduzione di uno specifico sostegno economico», aggiunge Romanato.

«Infine come anticipato, è stata potenziata anche la contrattazione di secondo livello con le Agenzie per il Lavoro, mentre le relazioni sindacali a livello territoriale sono state semplificate attraverso un processo di decentramento che prevede l'individuazione per ciascun territorio di specifici referenti all'interno delle Organizzazioni sindacali e delle Agenzie», conclude il sindacalista della Cgil di Padova

